



REGIONE  
LAZIO

**REGIONE LAZIO  
ASSESSORATO RAPPORTI CON IL CONSIGLIO,  
AMBIENTE E RIFIUTI**

\* \* \*

**DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL  
SUOLO E RIFIUTI**

*Area Ciclo Integrato dei Rifiuti*

**Bando per le misure a favore delle attività di  
compostaggio e autocompostaggio  
per la riduzione della frazione organica per i  
Comuni del Lazio e Roma Capitale**

## *INDICE*

- Articolo 1 – Obiettivi, finalità e descrizione degli interventi
- Articolo 2 – Oggetto, condizioni e caratteristiche degli interventi
- Articolo 3 – Soggetti beneficiari
- Articolo 4 – Risorse finanziarie
- Articolo 5 – Spese ammissibili a contributo
- Articolo 6 – Agevolazioni previste ed entità del contributo
- Articolo 7 – Modalità e termini per la presentazione delle istanze di contributo
- Articolo 8 – Documentazione da presentare a corredo della domanda di sostegno
- Articolo 9 – Istruttoria delle istanze, criteri per la definizione della graduatoria dei progetti ammissibili e modalità di concessione del contributo
- Articolo 10 – Modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo. Tempi di realizzazione e modifiche del progetto
- Articolo 11 – Casi e modalità di revoca del contributo
- Articolo 12 – Controlli e obblighi del beneficiario
- Articolo 13 – Comunicazioni istituzionali
- Articolo 14 – Richiesta chiarimenti e informazioni
- Articolo 15 – Responsabile unico del procedimento e documentazione allegata al Bando
- Articolo 16 – Informativa sul trattamento dei dati

- Allegati 1

## **ARTICOLO 1**

### **Obiettivi, finalità e descrizione degli interventi**

1. La Regione incoraggia e sostiene interventi volti alla prevenzione della generazione di rifiuti urbani ed alla raccolta differenziata e recupero di quelli prodotti da parte dei Comuni o delle loro forme associative.
2. La presente operazione, in attuazione della D.G.R. n. 408 del 13/07/2017 contenente la programmazione delle risorse per la raccolta differenziata dei rifiuti, prevede di promuovere, incoraggiare e sostenere finanziariamente, nel triennio 2017-2019: azioni ed interventi per prevenire la generazione dei rifiuti urbani e, conseguentemente, diminuire il fabbisogno di infrastrutture per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti urbani residui; la raccolta differenziata ed il recupero, specie nella modalità di realizzazione di impianti di compostaggio della frazione organica biodegradabile dei rifiuti urbani, utile alla produzione di compost, per consentirne il susseguente utilizzo da parte delle utenze conferenti, recuperare energia rinnovabile e diminuire i rifiuti urbani residui da trattare e smaltire.
3. La Regione, mette a disposizione degli Enti locali un modulo indicativo di riferimento degli interventi e delle azioni meritevoli di essere dispite e finanziate.
4. L'autocompostaggio delle frazioni biodegradabili presenti nei rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche e non domestiche, costituisce azione prioritaria della programmazione regionale con appositi strumenti attuativi, tra cui disposizioni a favore dei Comuni affinché incentivino il compostaggio, anche con riduzione del tributo comunale relativo ai rifiuti, nonché attraverso contributi per progetti che favoriscano la diffusione di questa pratica ed il monitoraggio dei risultati.
5. Il metodo di calcolo della raccolta differenziata, contenuto nel Decreto 26 maggio 2016 del Ministero dell'Ambiente, recepito nella DGR 501/2016, ha conferito alle Regioni la facoltà di conteggiare nella quota di raccolta differenziata le quantità di rifiuti avviati a compostaggio domestico, di prossimità e di comunità, stabilendo che tale possibilità sia attuabile solo qualora i Comuni garantiscano la tracciabilità ed il controllo dei rifiuti biodegradabili avviati a tali tipi di compostaggio.
6. La Giunta Regionale, pertanto, al fine di incentivare in particolare la pratica del compostaggio secondo modalità che consentano l'inserimento nel calcolo della raccolta differenziata dei quantitativi di scarti organici così trattati, con deliberazione n. 408 del 13/07/2017, ha destinato la somma di Euro 9.100.000,00 per l'anno 2017, Euro 9.600.000,00 per l'anno 2018 ed Euro 15.600.000,00 per l'anno 2019, oltre la somma di Euro 1.600.000,00 da destinarsi ad un progetto pilota da realizzarsi nell'ambito di Roma Capitale, derivante dall'attuazione della L.R. 09 Luglio 1998, n. 27 alla concessione nella programmazione triennale 2017-2019 di contributi per la realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, nonché attraverso l'acquisizione di attrezzature e dotazioni specifiche da collocare sul territorio oggetto degli interventi.

## **ARTICOLO 2**

### **Oggetto, condizioni e caratteristiche degli interventi**

1. Nell'ambito del presente bando, che supporterà programmi e interventi, anche in forma sperimentale, viene riconosciuta come prioritaria l'attivazione delle azioni utili ad intercettare selettivamente la frazione organica biodegradabile (CER 20.01.08) e le forme di trattamento sul sito di produzione, sia esso utenza domestica, non domestica o pubblica. Quale azione

prioritaria, pertanto, è agevolata l'attivazione di interventi per la pratica del compostaggio, con apporti finanziari in conto capitale nei limiti previsti dal presente Bando.

2. I contributi finanziari di cui al presente Bando sono quindi destinati alla realizzazione di progetti di riduzione della produzione di rifiuti tramite il sostegno alla diffusione della pratica del compostaggio effettuato da utenze domestiche e non domestiche, in sostituzione – totale o parziale – del servizio di raccolta della frazione organica.
3. Tra gli interventi prioritari di cui al precedente punto, si prevedono, specificamente:
  - a) la diffusione delle compostiere domestiche;
  - b) la diffusione delle compostiere di comunità.
4. I beneficiari dei finanziamenti regionali per la attuazione di progetti di riduzione della produzione di rifiuti tramite la diffusione delle pratiche di cui al presente articolo, potranno essere i Comuni, o le loro forme associative, che ne faranno richiesta.
5. Potranno essere partner dei progetti, i soggetti pubblici gestori della raccolta differenziata dei rifiuti biodegradabili.
6. Ai fini del presente bando, il finanziamento regionale attiene alla realizzazione degli interventi di cui alle azioni prioritarie del precedente punto n. 2, con particolare riguardo all'acquisto di attrezzature, macchinari e dotazioni strumentali propedeutiche alla realizzazione dei Piani di intervento presentati. E' escluso il finanziamento per lo svolgimento delle attività gestionali ordinarie.
7. I progetti presentati devono pertanto incentivare le utenze domestiche e/o non domestiche presenti sul territorio di riferimento, ad effettuare il compostaggio dei propri scarti organici, riducendo, o possibilmente eliminando, la necessità di conferimento della frazione organica ed a trattare con impianti di comunità il rifiuto conferito nel territorio di produzione. Strumento privilegiato per gestire e verificare – a livello comunale – il flusso di rifiuto organico sottoposto ad autocompostaggio è l'Elenco degli utenti che praticano l'autocompostaggio (cd. Albo Compostatori o Albo): grazie ad esso ogni singolo Comune è in grado di aggiornare sistematicamente ed in tempo reale ogni dato di rilevanza ambientale da attribuirsi univocamente alla singola utenza ai fini della applicazione del tributo comunale relativo ai rifiuti e della trasmissione delle informazioni alle amministrazioni competenti secondo formati, tempi e le modalità stabilite dalla Regione, anche quale strumento di primaria e sperimentale applicazione nel territorio della Regione Lazio della c.d. "tariffa puntuale".
8. I progetti che riguardino la realizzazione di interventi sull'autocompostaggio – di durata non superiore a 12 mesi – devono prevedere che:
  - a) i comuni regolamentino (qualora non vi abbiano già provveduto) la gestione separata degli scarti organici nonché le attività di autocompostaggio per le utenze domestiche e non domestiche presenti sul territorio comunale, prevedendo sia le modalità di effettuazione delle operazioni di autocompostaggio, sia l'istituzione di un Albo Compostatori finalizzato all'individuazione delle utenze coinvolte;
  - b) alle utenze iscritte all'Albo sia riconosciuta una riduzione sul tributo comunale relativo ai rifiuti;
  - c) siano coinvolte utenze domestiche e/o non domestiche, in forma singola o in veste di "compostaggio condominiale". Ai fini del presente bando, per "compostaggio condominiale"

si intende una pluralità di utenze singole, pur facenti parte di un condominio, ove l'intera quantità di scarti organici prodotti dai condòmini aderenti (che devono rappresentare oltre la metà delle utenze condominiali) viene compostata in un unico spazio, sia esso comune o di un singolo condomino, per essere poi, successivamente inviata al trattamento di compostaggio ed interamente utilizzata sotto forma di compost anche da condominio e/o dai condòmini stessi;

- d) entro il primo anno dall'iscrizione all'Albo, ogni nuova utenza sia sottoposta a verifica puntuale, al fine di valutarne la conformità ai requisiti e modalità gestionali sottoscritti nonché l'effettiva efficacia delle operazioni di compostaggio messe in atto, anche al fine del riconoscimento delle riduzioni tributarie/tariffarie previste;
  - e) sia accertata la formazione delle nuove utenze iscritte all'Albo alla pratica dell'autocompostaggio o mediante la partecipazione ad appositi momenti formativi, ovvero al momento della verifica puntuale di cui al punto precedente relativamente alle modalità gestionali messe in atto dall'utenza coinvolta;
  - f) qualora a livello comunale sia già stato definito l'Albo Compostatori, al quale siano già iscritte utenze non comprese nel progetto presentato ai sensi del presente Bando, gli obblighi relativi al monitoraggio/controllo ed al riconoscimento delle riduzioni tributarie/tariffarie dovranno essere estesi a tutte le utenze complessivamente iscritte all'Albo;
  - g) sia quantificata annualmente – su base comunale – la frazione organica conferita in autocompostaggio, conteggiata per le utenze domestiche secondo le disposizioni nazionali e regionali in materia. Per le utenze non domestiche, in attesa di apposite disposizioni regionali o nazionali, la quantificazione verrà effettuata dai comuni sulla base dei controlli posti in essere presso tali utenze;
  - h) siano individuate – per le diverse tipologie di utenze coinvolte – le modalità con le quali è possibile trattare i propri scarti organici evitandone il conferimento al servizio di trattamento; relativamente alle utenze singole, tali modalità dovranno comprendere non solo metodologie che prevedano l'utilizzo di attrezzature quali compostiere, ma anche altre modalità quali compostaggio in cumulo, in fossa, ecc.
9. I progetti che riguardino invece la realizzazione di interventi sul compostaggio di comunità – sempre di durata realizzativa non superiore ai 12 mesi – devono prevedere:
- a) le modalità di raccolta della frazione organica e del conferimento presso il sito individuato
  - b) indicazioni sull'allestimento dell'area destinata all'installazione della compostiera
  - c) un protocollo per la verifica del flusso in uscita ed il destino dello stesso, descrivendo, in base alla quantità prodotta presunta, le forme di utilizzo
  - d) indicazioni sulle procedure di autorizzazione dell'impianto
10. La realizzazione degli interventi proposti, ed eventualmente finanziati, a valere sul presente Bando, deve avvenire nel rispetto della normativa e del regime autorizzatorio vigenti.

### **ARTICOLO 3** **Soggetti beneficiari**

1. Sono titolati alla presentazione delle istanze di contributo i Comuni, secondo una delle seguenti modalità:
  - a) istanza da parte del singolo Comune, anche in azione di partenariato con i soggetti pubblici gestori della raccolta differenziata dei rifiuti biodegradabili, per l'attivazione di interventi su tutto o parte del proprio territorio;
  - b) istanza da parte dell'Associazione dei Comuni, ovvero del Consorzio per la gestione dei rifiuti urbani per interventi da attivarsi su tutto o parte del territorio di uno o più comuni, anche in azione di partenariato con i soggetti pubblici gestori della raccolta differenziata dei rifiuti biodegradabili.
2. Ogni Amministrazione comunale può presentare una sola istanza di contributo, pertanto le due modalità di cui alle lettere a) e b) del precedente comma, sono da ritenersi alternative.

#### **ARTICOLO 4** **Risorse finanziarie**

1. La Regione mette a disposizione risorse finanziarie nel triennio 2017-2019 per investimenti in conto capitale sulla FORSU-Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano individuate a sulla riduzione dell'incidenza di tale componente nell'esercizio del servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e nei relativi oneri. Con il presente Bando, pertanto, si consente ai soggetti interessati di beneficiare delle risorse in ragione dell'attuazione dei Piani presentati e contenenti le azioni e gli interventi proposti.
2. Il sostegno finanziario è previsto in forma di finanziamento regionale in conto capitale per il sostegno ad interventi strutturali duraturi ed efficaci, nonché per l'acquisto di attrezzature utili al conseguimento degli obiettivi di cui al presente articolo, come individuati nell'ambito della D.G.R. n. 408 del 13/07/2017 .
3. Le risorse disponibili per il presente Bando per il periodo di operatività di programmazione 2017-2019 sono pari ad Euro 9.100.000,00 per l'anno 2017, Euro 9.600.000,00 per l'anno 2018 ed Euro 15.600.000,00 per l'anno 2019, oltre la somma di Euro 1.600.000,00 da destinarsi al progetto pilota da realizzarsi nell'ambito di Roma Capitale, incrementabili da eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili dai Capitoli del Bilancio regionale.

#### **ARTICOLO 5** **Spese ammissibili a contributo**

1. Le spese ammissibili a contributo sono quelle strettamente coerenti con gli obiettivi dell'iniziativa progettuale proposta e pertanto riguardano i costi direttamente imputabili alle attività del progetto stesso.
2. Le spese devono essere sostenute a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Bando: a tal fine, fa fede la data del primo titolo di spesa rendicontata secondo le modalità di cui al successivo articolo 10.
3. Nello specifico, sono ammissibili a contributo, nel limite massimo indicato per ciascuna utenza che si intende coinvolgere nel progetto, le spese relative a:

- a) elaborazione del prospetto di fattibilità, ovvero del progetto definitivo propedeutico alla realizzazione dell'intervento progettuale (comprese spese di progettazione, coordinamento e rendicontazione del progetto), nella misura massima del 10% dell'importo complessivo del progetto;
  - b) attività di formazione, informazione e coinvolgimento delle utenze, finalizzate alla predisposizione del progetto: spesa massima ammessa, nella misura del 5% dell'importo complessivo del progetto;
  - c) attività amministrative di carattere generale per l'istituzione / aggiornamento e per la tenuta dell'Albo Compostatori: spesa massima ammessa, nella misura del 2% dell'importo complessivo del progetto;
  - d) attività di monitoraggio, verifica e controllo: spesa massima ammessa, nella misura del 3% dell'importo complessivo del progetto;
  - e) progettazione delle eventuali modifiche al sistema di raccolta della frazione organica, della frazione verde e del rifiuto indifferenziato residuale conseguenti all'attuazione del progetto: spesa massima ammessa, nella misura del 2% massimo dell'importo complessivo del progetto;
  - f) realizzazione e allestimento area di gestione del compostaggio di comunità (opere strutturali ed infrastrutturali, impiantistica accessoria, ecc.): spesa massima ammessa nella misura del 50% massimo dell'importo complessivo del progetto;
  - g) acquisto di attrezzature, macchinari ed apparecchiature propedeutici all'avvio / implementazione dell'attività del compostaggio, nonché per l'adeguamento infrastrutturale (apparecchiature e macchinari finalizzati alla produzione di compost mediante decomposizione aerobica in cui l'aerazione avviene in modo naturale, compostiera statica, o indotta, compostiera elettromeccanica; compostiere domestiche; compostiere di comunità, o condominiali; apparecchiature hardware e soluzioni software per la gestione del ciclo produttivo e di utilizzo del compost; mezzi meccanici per ad uso dell'impianto di compostaggio, ad esclusione dei veicoli di trasporto su strada (...), ecc.): spesa massima ammessa nella misura del 100% dell'importo complessivo dell'acquisto.
4. Non sono ammesse a contributo le spese diverse da quelle di cui al precedente elenco, tra le quali, a titolo esemplificativo, quelle:
- a) per strumentazioni software e hardware non strettamente connesse agli obiettivi del progetto;
  - b) per atti notarili, registrazioni di atti, imposte e tasse;
  - c) per automezzi e beni di consumo.
5. In sede di valutazione dei progetti presentati, saranno escluse dall'ammissibilità al finanziamento le voci di spesa presentate nell'ambito del progetto, ma ritenute non coerenti con l'iniziativa in argomento, che pertanto dovranno trovare copertura mediante cofinanziamento aggiuntivo a carico del beneficiario. E' facoltà della Direzione competente in materia e responsabile della procedura valutativa, rideterminare in sede istruttoria, gli importi delle spese ammissibili se ritenuti non congrui.

## **ARTICOLO 6**

### **Agevolazioni previste ed entità del contributo**

- 1. Il contributo spettante per ciascun progetto finanziato è pari al 100% dell'importo delle spese ammissibili, con un importo massimo dipendente dal bacino di popolazione servito, ovvero:
  - a) Fino a 2 mila abitanti: € 50.000,00

- b) fino a 5 mila abitanti: € 100.000,00
  - c) fino a 10 mila abitanti: € 196.000,00
  - d) fino a 25 mila abitanti: € 400.000,00
  - e) fino a 50 mila abitanti: € 600.000,00
  - f) fino a 100 mila abitanti: € 800.000,00
  - g) oltre 100 mila abitanti: € 1.000.000,00
2. L'importo pari ad Euro 1.600.000,00, di cui alla dotazione finanziaria del presente Bando, è destinato alla realizzazione delle attività previste a valere sul progetto pilota comunque proposto e presentato da Roma Capitale in conformità alle disposizioni del presente Bando.
  3. L'incentivo riconosciuto è cumulabile con altri contributi o finanziamenti pubblici o privati, fino alla concorrenza massima del 100% delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa purchè utilizzato per differenti spese.
  4. Ove adottato come criterio comunale di corresponsione del relativo tributo per la raccolta dei rifiuti urbani, l'intervento può tenere conto di eventuali limitazioni sulle effettive utenze attive rispetto al dato degli abitanti del Comune per individuare la fascia di popolazione di appartenenza di cui al punto 1) del presente articolo.
  5. Il contributo è da intendersi al netto dell'IVA qualora il soggetto beneficiario operi in regime di IVA deducibile e al netto di eventuali altri contributi ottenuti per il medesimo intervento da altre pubbliche amministrazioni.

#### **ARTICOLO 7**

##### **Modalità e termini per la presentazione delle istanze di contributo**

1. Le istanze di contributo devono essere trasmesse esclusivamente a mezzo di posta certificata PEC all'indirizzo [ciclo\\_integrato\\_rifiuti@regione.lazio.legalmail.it](mailto:ciclo_integrato_rifiuti@regione.lazio.legalmail.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, indicando nell'oggetto "BANDO PREVENZIONE RIFIUTI URBANI – REGIONE LAZIO – MISURE A FAVORE DELLE ATTIVITA' DI COMPOSTAGGIO E AUTOCOMPOSTAGGIO 2017".
2. Le domande incomplete, o non firmate, o inviate fuori termine o in modalità difformi, o presentate da soggetti non ammessi dal presente Bando, sono dichiarate non ammissibili e non saranno sottoposte ad istruttoria di merito.

#### **ARTICOLO 8**

##### **Documentazione da presentare a corredo della domanda di sostegno**

1. La Domanda di partecipazione come da modello di cui all'Allegato 1 del presente Bando, deve specificamente contenere:
  - a) la richiesta di accesso al contributo sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
  - b) il quadro economico con l'indicazione delle principali voci di costo dell'intervento da realizzare;
  - c) l'ammontare dei costi di intervento;
  - d) l'ammontare delle spese per le quali si richiede la concessione del contributo ed il relativo importo (valore assoluto e valore percentuale);
  - e) l'ammontare di eventuali altri contributi pubblici o privati richiesti e/o ottenuti;
  - f) l'impegno all'assunzione in proprio degli eventuali oneri non coperti dal contributo;

- g) la popolazione servita dall'intervento;
  - h) cronoprogramma conforme alle tempistiche indicate dall'art. 10 del presente Bando.
2. Alla domanda di partecipazione deve essere allegata la seguente documentazione:
- a) prospettazione di fattibilità nella quale sia indicato:
    - 1. collocazione geografica dell'eventuale stabilimento di compostaggio, caratteristiche geomorfologiche dell'area interessata, mappatura di ogni tipologia di vincolo ivi esistente e stato della viabilità;
    - 2. quantità annualmente lavorabile di rifiuti biodegradabili, caratteristiche tecniche del processo produttivo, rilasci prevedibili di compost ed energia, ovvero emissioni, percolati e scarti di processo;
    - 3. flussi stimabili di ingresso al trattamento e collocazione prevedibile dei flussi di compost in uscita;
    - 4. entità delle risorse finanziarie occorrenti alla realizzazione dell'opera e previsione degli andamenti economici della gestione.
  - b) provvedimento del soggetto proponente di approvazione del progetto di diffusione del compostaggio e di impegno a provvedere alle spese per la quota eventualmente non coperta dal contributo regionale;
  - c) relazione tecnico-finanziaria, che descriva sinteticamente:
    - 1. lo stato di fatto del sistema di raccolta ovvero di gestione del ciclo dei rifiuti urbani nel territorio interessato dal progetto (modalità e frequenza di raccolta della frazione organica, della frazione verde e del rifiuto indifferenziato residuo; numero di utenze servite da tali servizi di raccolta, suddivise in domestiche e non domestiche; livelli e valori di incidenza della raccolta);
    - 2. lo stato di fatto della pratica di compostaggio ed autocompostaggio (presenza o meno di specifiche disposizioni regolamentari; eventuali modalità operative riconosciute di compostaggio, autocompostaggio – composter, cumulo, ecc.; presenza o meno di un elenco di utenze domestiche e non domestiche che effettuano il compostaggio; riconoscimento o meno di una riduzione sul tributo comunale relativo ai rifiuti ed in quale misura; presenza o meno di attività di monitoraggio e controllo, con quale frequenza e su quante utenze; presenza o meno di una quantificazione annuale della frazione organica gestita in compostaggio) ovvero quello che si pone l'obiettivo di conseguire all'esito della realizzazione del progetto;
    - 3. le tipologie ed il numero di utenze che si intende coinvolgere con il progetto, modalità di effettuazione delle operazioni di compostaggio individuate per le diverse tipologie di utenze;
    - 4. le iniziative che si intende mettere in atto per la diffusione della pratica del compostaggio, il loro cronoprogramma di attuazione ed i risultati attesi (attività amministrative di regolamentazione, istituzione/aggiornamento Albo; attività di informazione e coinvolgimento delle utenze; attività di formazione e modalità di accertamento; attività di monitoraggio, verifica e controllo);
    - 5. eventuali modifiche al sistema di raccolta della frazione organica, della frazione verde e del rifiuto indifferenziato residuale conseguenti all'attuazione del progetto; eventuale gestione in loco della frazione organica per le utenze non coinvolte dal progetto.
  - d) quadro economico del progetto suddiviso per le diverse attività e voci di spesa (comprensivo anche di eventuali spese non oggetto di contributo regionale) ed il

cronoprogramma della spesa. Le voci di spesa devono essere indicate al netto e al lordo dell'IVA. I costi relativi al personale interno impegnato nel progetto (comprese la progettazione ed il coordinamento delle attività e la rendicontazione delle spese) devono essere indicati specificando il costo orario o giornaliero ed il numero di ore/giorno preventivati per le diverse attività; i costi relativi ad attività affidate a soggetti terzi (prestazioni di servizio) devono essere quantificate tramite preventivi di spesa.

3. In caso di presentazione della domanda in forma associata e collettiva, deve essere altresì allegato alla domanda di partecipazione idoneo atto d'intesa tra i soggetti partner, accordo, convenzione o altro atto negoziale, sottoscritto da tutti i partner di progetto che attestino il mandato di rappresentanza all'ente capofila.
4. Il richiedente è tenuto ad allegare ogni altra informazione necessaria ai fini della valutazione dell'istanza (es. copia degli accordi per lo svolgimento degli interventi, ovvero copia della eventuale convenzione regolante il rapporto tra Comune ed enti partner).

### **ARTICOLO 9**

#### **Istruttoria delle istanze, criteri di valutazione per la definizione della graduatoria dei progetti ammissibili e modalità di concessione del contributo**

1. L'istruttoria delle istanze di contributo sarà condotta da una Commissione tecnica nominata dal Direttore della Direzione regionale responsabile in materia di Rifiuti, composta dal Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti e n. 2 membri appartenenti alla medesima Direzione.
2. La Commissione potrà richiedere eventuali integrazioni e/o chiarimenti che il proponente dovrà fornire entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta, esclusivamente a mezzo posta certificata PEC all'indirizzo [ciclo\\_integrato\\_rifiuti@regione.lazio.legalmail.it](mailto:ciclo_integrato_rifiuti@regione.lazio.legalmail.it).
3. L'istruttoria delle domande per la determinazione, la formazione e l'approvazione della graduatoria di merito, si svolgerà in due fasi:
  - a) valutazione della prospettazione di fattibilità di cui al comma 2, del precedente articolo;
  - b) istruttoria tecnica sul merito qualitativo delle domande ritenute ammissibili all'esito della fase precedente effettuata in applicazione della griglia di valutazione di cui ai criteri, ed all'applicazione dei relativi punteggi, stabiliti dal presente Bando.
4. Superata positivamente la valutazione di fattibilità, l'istanza di contributo sarà soggetta ad istruttoria assegnando ad essa punteggi secondo i seguenti criteri:

<b>Criterio</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio</b>
Gestione della frazione organica per le utenze del territorio coinvolto dal progetto (1)	<i>Il compostaggio sostituisce il servizio di raccolta della frazione organica per le utenze domestiche e non domestiche</i>	15
	<i>E' effettuato/è previsto il servizio di raccolta della frazione organica per tutte le utenze non coinvolte dal progetto</i>	6

<b>(da 0 a 25 punti)</b>	<i>E' effettuato/è previsto il servizio di raccolta della frazione organica per tutte le utenze non domestiche non coinvolte dal progetto</i>	4
--------------------------	---	---

(1) *Compostaggio locale ex art 214 c. 7 bis d.lgs. n. 152/2006 e compostaggio di comunità ex art 183 c. 1 lett qq-bis d.lgs. n. 152/2006 e D.M. Ambiente 29 dicembre 2016 n. 266*

<b>Criterio</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio</b>
Livello medio di raccolta differenziata del territorio coinvolto rispetto ai valori in essere al 2016.  <b>(da 0 a 25 punti)</b>	<i>Superiore al 65%</i>	25
	<i>Dal 50% al 65%</i>	20
	<i>Dal 45% al 50%</i>	18
	<i>Dal 35% al 45%</i>	12
	<i>Dal 30 al 35%</i>	7

<b>Criterio</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio</b>
Cronoprogramma di realizzazione del progetto  <b>(da 0 a 6 punti)</b>	<i>Progetto in corso di realizzazione le cui spese saranno sostenute entro il 31/12/ 2017</i>	6
	<i>Nuovo progetto le cui spese saranno sostenute dalla data di scadenza del bando ed entro il 31/ 12/ 2017</i>	4
	<i>Nuovo progetto le cui spese saranno sostenute dalla data di scadenza del bando ed entro 12 mesi dalla data di assegnazione del contributo</i>	2

<b>Criterio</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio</b>
Tasso di coinvolgimento delle utenze domestiche rispetto a quelle presenti sul territorio interessato  <b>(da 0 a 9 punti)</b>	<i>n. totale utenze domestiche che si intende coinvolgere / n. totale delle utenze domestiche presenti sul territorio interessato &gt; = 75%</i>	9
	<i>n. totale utenze domestiche che si intende coinvolgere / n. totale delle utenze domestiche presenti sul territorio interessato &gt; = 50% e &lt; 75%</i>	7
	<i>n. totale utenze domestiche che si intende coinvolgere / n. totale delle utenze domestiche presenti sul territorio interessato &gt; 25% e &lt; 50%</i>	5
	<i>n. totale utenze domestiche che si intende coinvolgere / n. totale delle utenze domestiche presenti sul territorio interessato &lt; = 25%</i>	3

<b>Criterio</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio</b>
Progetti che comprendono	<i>Comune montano o parzialmente montano</i>	5

territori di comuni classificati montani o parzialmente montani (2) <b>(da 0 a 5 punti)</b>		
--	--	--

(2) Ai fini della classificazione montana o parzialmente montana della superficie dei Comuni coinvolti nei progetti, fanno fede le delimitazioni disposte ai sensi della Dir. CEE 75/268, art. 3 par. 3, secondo l'elencazione recepita dal PSR LAZIO 2007-2013 e 2014-2020, visualizzabile dall'allegato 1 del link

[http://www.regione.lazio.it/binary/rl\\_main/tbl\\_documenti/AGC\\_DD\\_G05567\\_07\\_05\\_2015.pdf](http://www.regione.lazio.it/binary/rl_main/tbl_documenti/AGC_DD_G05567_07_05_2015.pdf)

<b>Criterio</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio</b>
Percentuale di cofinanziamento previsto rispetto ai costi ammissibili <b>(da 0 a 10 punti)</b>	<i>oltre il 40%</i>	10
	<i>20% - 40%</i>	5
	<i>&lt; 20%</i>	0

<b>Criterio</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio</b>
Valenza intercomunale del progetto– Numero di Comuni coinvolti <b>(da 0 a 15 punti)</b>	<i>Almeno 2 Comuni</i>	5
	<i>Almeno 5 Comuni</i>	10
	<i>Almeno 7 Comuni</i>	12
	<i>Oltre 10 Comuni</i>	15

<b>Criterio</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio</b>
Numero di classi di rifiuti oggetto di raccolta <b>(da 0 a 5 punti)</b>	<i>Da 1 a 3</i>	1
	<i>Da 4 a 6</i>	3
	<i>Più di 6</i>	5

5. Ai progetti realizzati o da realizzarsi nel territorio dei Comuni ricadenti nella zona del cratere sismico di cui al D.L. 17 ottobre 2016, n. 189, ovvero nell'area ricompresa nel SIN-Sito di Interesse Nazionale per la "Dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio tra le province di Roma e Frosinone, in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale" di cui ai DD.P.C.M. 19 maggio 2005, 06 aprile 2006, 24 aprile 2007, 30 maggio 2008, 02 ottobre 2009 e 29 ottobre 2010, in caso di parità di punteggio con altri progetti presentati, è riconosciuta in fase di valutazione secondo i criteri del presente articolo, una priorità per la formazione della graduatoria di merito.
6. Fatto salvo quanto previsto nel precedente comma 5, a parità di punteggio sarà considerato altresì prioritario il progetto che prevede il coinvolgimento di un maggior numero di utenze.
7. Saranno ammessi a beneficiare del contributo solo i progetti che abbiano conseguito un punteggio minimo di 80 punti. Punteggio massimo previsto 100 punti.
8. Con provvedimento dirigenziale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria condotta dalla Commissione sulle istanze di contributo proposte, si procederà all'approvazione della

graduatoria dei progetti ammissibili a contributo e, fino a concorrenza delle risorse a disposizione, vengono individuati quelli ammessi a contributo ed i relativi beneficiari sulla base del finanziamento individuato nella DGR 408/2017 con valenza triennale. Con separato estratto nell'ambito del medesimo provvedimento dirigenziale, viene altresì approvato l'elenco degli eventuali progetti non ammissibili a contributo, ovvero ammissibili ma non finanziabili per insufficiente disponibilità finanziaria.

9. Ai progetti ammissibili a finanziamento ma non beneficiari di concessione del relativo contributo per insufficiente disponibilità finanziaria, possono essere assegnate risorse che si rendano disponibili a seguito di revoche, rinunce o riduzioni sopravvenute del contributo, nonché ulteriori risorse che si rendano disponibili e che vengano destinate allo scopo dai capitoli di bilancio a disposizione della competente Direzione regionale, ovvero appositamente individuate e destinate dalla Giunta regionale. A tal fine, la graduatoria degli interventi finanziabili formata in attuazione delle disposizioni del presente articolo, resta valida ed efficace ai fini dell'effettiva erogazione dell'aiuto eventualmente concesso, per l'intero periodo di operatività previsto dall'articolo 1 del presente Bando per l'attuazione della programmazione triennale 2017-2019 delle attività e degli interventi agevolativi disciplinati.
10. Il termine per la conclusione del procedimento amministrativo è fissato in 90 giorni dal termine di presentazione delle istanze di contributo.

#### **ARTICOLO 10**

##### **Modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo.**

##### **Tempi di realizzazione e modifiche del progetto**

1. Ai fini dell'attuazione del presente bando si applicano le norme e le procedure di cui al Decreto Legislativo 50/2016 "Codice dei contratti pubblici".
2. Il contributo concesso a fondo perduto per le domande giudicate ammissibili, sarà erogato con le modalità definite dall'art. 6 della L.R. 26 Giugno 1980, n. 88:
  - a) per il 20 per cento all'atto della determinazione di concessione formale del finanziamento, assegnato contestualmente all'ammissione al finanziamento, previa formale accettazione del contributo da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario;
  - b) per il 30 per cento alla presentazione del verbale di aggiudicazione e del contratto di appalto;
  - c) per il 30 per cento alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50 per cento dello stato di avanzamento dei lavori o del RUP attestante la fornitura;
  - d) per il 20 per cento, o per il minore importo necessario, a seguito dell'inoltro dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera o della fornitura.
3. Ai fini del saldo finale sarà inoltre necessario presentare:
  - a) una relazione illustrativa delle attività svolte e dei risultati conseguiti dal progetto, con particolare riferimento alle attività di informazione e promozione, ad attività di monitoraggio, verifica e controllo;
  - b) copia dell'eventuale Regolamento per tutti i Comuni coinvolti dal progetto, ovvero link alla pagina dei siti web istituzionali degli enti ove il Regolamento stesso risulti pubblicato.
4. Qualora a chiusura del progetto la spesa sostenuta dal beneficiario risulti inferiore a quella ammessa a finanziamento, il contributo sarà ridotto proporzionalmente, a condizione che comunque la differenza tra la spesa ammessa e quella effettivamente sostenuta non sia

superiore al \_70\_% del valore del progetto approvato, pena l'applicazione di quanto disposto dal successivo articolo 11, comma 1, lett. c). Nell'ipotesi in cui si verifichi il superamento del suddetto valore di rapporto, ovvero il progetto non venga realizzato e/o completato in conformità alle disposizioni del presente bando, la Regione procederà alla revoca ed al recupero delle somme eventualmente già erogate a titolo dell'acconto di cui al precedente comma 2 lett. a), secondo le modalità stabilite dall'articolo 11 del Bando.

5. In ogni caso, al soggetto beneficiario è riconosciuta la facoltà di richiedere l'erogazione in un'unica rata del contributo eventualmente concesso, verso idonea rendicontazione del progetto secondo le modalità previste e stabilite dal presente articolo.
6. La richiesta di saldo del contributo riconosciuto, e la relativa documentazione, devono essere trasmesse entro 60 giorni dalla conclusione delle attività (secondo la data recata dall'ultimo titolo di spesa sostenuta e presentata) esclusivamente a mezzo di posta certificata PEC all'indirizzo [ciclo\\_integrato\\_rifiuti@regione.lazio.legalmail.it](mailto:ciclo_integrato_rifiuti@regione.lazio.legalmail.it) , indicando nell'oggetto "RICHIESTA EROGAZIONE SALDO BANDO PREVENZIONE RIFIUTI URBANI – REGIONE LAZIO – MISURE A FAVORE DELLE ATTIVITA' DI COMPOSTAGGIO E AUTOCOMPOSTAGGIO 2017".
7. Le attività di realizzazione del progetto ammesso al contributo dovranno avere inizio contestualmente all'accettazione dell'agevolazione concessa ed all'erogazione del relativo acconto e terminare entro 12 mesi dall'avvio delle attività stesse, data dalla quale decorrerà il termine di cui al comma 6 del presente articolo.
8. Eventuali proroghe alla tempistica di realizzazione del progetto potranno essere autorizzate dalla competente Direzione Regionale su richiesta del proponente, a fronte di ritardi nell'esecuzione delle attività ascrivibili a cause di forza maggiore, ovvero ad imprevisti non direttamente imputabili ai richiedenti.
9. E' fatta salva la facoltà di procedere alla realizzazione del progetto antecedentemente alla valutazione della domanda di contributo ed alla formazione della graduatoria di merito, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 5 comma 2 del presente Bando. In caso di mancata concessione del contributo, le spese eventualmente già sostenute rimarranno ad esclusivo carico del soggetto richiedente.
10. Solo in caso di modifiche normative, ovvero degli atti regionali di disposizione della gestione del ciclo dei rifiuti, che impattino sul progetto e sul relativo quadro economico e sopravvenute tra l'approvazione della graduatoria e l'inizio dell'intervento, il soggetto beneficiario potrà richiedere alla competente Direzione regionale una variante di adeguamento al fine di una diversa quantificazione o utilizzo del contributo riconosciuto. Il contributo deve restare comunque funzionale al tenore del progetto e non potrà essere comunque maggiore rispetto a quello originariamente accordato; eventuali risparmi conseguenti da tale rimodulazione del contributo saranno destinati a favore di eventuali progetti rimasti esclusi dalla graduatoria per incapienza delle risorse destinate al presente Bando.
11. Eventuali ulteriori varianti in corso d'opera dovranno mantenere coerente il progetto rispetto al tenore di quello ammesso ed eventuali maggiori costi di realizzazione resteranno a totale carico del beneficiario. Nel caso in cui eventuali modifiche comportino una modificazione del punteggio di merito attribuito al progetto, si procederà alla congrua riduzione del contributo concesso.

## **ARTICOLO 11**

## **Casi e modalità di revoca del contributo**

1. Il contributo concesso sarà soggetto a provvedimento di revoca, con contestuale recupero delle somme già eventualmente erogate, nei seguenti casi:
  - a) mancato avvio delle attività di realizzazione del progetto ammesso entro la tempistica di cui al precedente articolo;
  - b) mancata conclusione delle attività di progetto ammesse entro il termine indicato nel progetto stesso o a seguito di proroga, ovvero secondo quanto stabilito dagli articoli 2 e 10 del presente Bando;
  - c) realizzazione del progetto in maniera non conforme ai criteri del Bando, ovvero al tenore del progetto ammesso a contributo.
2. Le somme così eventualmente recuperate saranno prioritariamente destinate, sulla base della graduatoria formulata secondo i criteri di cui al precedente articolo 9, alla concessione di contributi per i progetti non finanziati per insufficiente disponibilità di risorse, come previsto dal precedente articolo 9 del Bando.

### **ARTICOLO 12**

#### **Controlli e obblighi del beneficiario**

1. Tutta la documentazione relativa al progetto realizzato, ivi compresi i titoli di spesa, deve essere conservata per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo concesso, fatti salvi eventuali maggiori termini previsti dalle norme di legge, per essere esibita in caso di controlli da parte della competente Direzione regionale, ovvero degli organi amministrativi preposti.
2. Per un periodo analogo a quello di cui al comma precedente, non potranno altresì essere alienati e/o ceduti a qualunque titolo i beni acquisiti in attuazione del progetto mediante l'uso dell'agevolazione concessa a valere sul presente Bando.
3. I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto ammesso, devono darne immediata comunicazione alla competente Direzione regionale.
4. In caso di revoca di un contributo già liquidato, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo già percepito, aumentato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

### **ARTICOLO 13**

#### **Comunicazioni istituzionali**

1. Il soggetto richiedente deve espressamente comunicare alle utenze coinvolte che le attività per la prevenzione della generazione dei rifiuti urbani sono realizzate anche grazie all'intervento finanziario della Regione Lazio.

### **ARTICOLO 14**

#### **Richiesta chiarimenti e informazioni**

1. Per chiarimenti ed informazioni sui contenuti del Bando, e sulle relative modalità tecniche operative, è possibile contattate la competente Direzione regionale rivolgendosi ai contatti indicati sul sito web istituzionale [www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti/](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti/).

## **ARTICOLO 15**

### **Responsabile unico del procedimento e documentazione allegata al Bando**

1. Il Responsabile unico del procedimento per il presente Bando è il Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti, Ing. Flaminia Tosini.
2. La copia e la documentazione di corredo del presente Bando sono pubblicate sul B.U.R.L. e disponibili sul sito web istituzionale [www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti/](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti/).
3. I soggetti proponenti possono formulare domande e presentare richieste di chiarimenti sul contenuto del Bando mediante un messaggio alla casella PEC [ciclo\\_integrato\\_rifiuti@regione.lazio.legalmail.it](mailto:ciclo_integrato_rifiuti@regione.lazio.legalmail.it) da formalizzare entro il 10/09/2017. Ai quesiti utilmente formulati, l'Area competente provvederà a fornire entro il 15/09/2017 risposte scritte che verranno pubblicate sul sito istituzionale [www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti/](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti/).

## **ARTICOLO 16**

### **Informativa sul trattamento dei dati**

1. Si informa che, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati, secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Allegati al presente Bando:

Allegato 1 Schema di Domanda di partecipazione.



**REGIONE  
LAZIO**

**Allegato 1 –**

**Bando per il sostegno alla prevenzione della generazione dei rifiuti urbani – Misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale –  
Schema di domanda per la richiesta del contributo regionale.**

*simile*

*fac -*

Alla Regione Lazio  
Direzione Risorse Idriche, Difesa del suolo e Rifiuti  
Area Ciclo Integrato dei Rifiuti  
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7  
00145 Roma

Domanda alla casellaPEC [ciclo\\_integrato\\_rifiuti@regione.lazio.legalmail.it](mailto:ciclo_integrato_rifiuti@regione.lazio.legalmail.it)

**Oggetto: Richiesta del contributo per il sostegno alla prevenzione della generazione dei rifiuti urbani – Misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale – D.G.R. n. 408 del 13/07/2017 – L.R. 09 Luglio 1998, n. 27.**

Il Comune/Associazione dei Comuni/Consorzio di:

Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_

in persona del legale rappresentante pro tempore \_\_\_\_\_,

nella qualità di \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_), il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Responsabile procedimento \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

PEC: \_\_\_\_\_

In qualità di Soggetto proponente del **Progetto per la prevenzione della generazione dei rifiuti urbani – Misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale**, denominato:

**CHIEDE**

la concessione del contributo regionale, per la realizzazione del programma oggetto della domanda che prevede investimenti come di seguito riportato:

Costo complessivo del programma € \_\_\_\_\_

Contributo/finanziamento richiesto alla Regione Lazio € \_\_\_\_\_

**A TAL FINE INDICA CHE**

- Il progetto si svolge:

	<b>Si</b>	<b>No</b>
In forma singola		
In forma Associata con altri Comuni		
Da parte del Consorzio pubblico per la gestione dei rifiuti urbani		
In partenariato con i soggetti pubblici gestori della raccolta differenziata dei rifiuti biodegradabili		

	<b>Si</b>	<b>No</b>
In forma di autocompostaggio		
In forma di compostaggio		
Sia in forma di compostaggio che di autocompostaggio		

	<b>Si</b>	<b>No</b>
Il soggetto proponente ha già istituito l'Albo Compostatori		
Il soggetto proponente NON ha istituito l'Albo Compostatori		

- Indicazione delle caratteristiche del progetto di autocompostaggio di cui all'articolo 2, comma 8, lett. a) – h) del Bando

*(Ampliare il riquadro quanto occorre)*

- Indicazione delle caratteristiche del progetto di compostaggio di cui all'articolo 2, comma 9) del Bando

(Ampliare il riquadro quanto occorre)

- Indicazione e descrizione delle spese del progetto di cui all'articolo 5 del Bando e relativo quadro economico degli interventi

(Descrizione sommaria delle spese previste nel progetto e indicazione della tempistica di realizzazione nel cronoprogramma progettuale. Ampliare il riquadro quanto occorre)

#### Quadro economico delle spese del progetto

Spesa	Descrizione e tempistica di cronoprogramma per la realizzazione della singola spesa	Importo Spesa (al lordo dell'IVA)	Importo Spesa (al netto dell'IVA)	Contributo richiesto
a) elaborazione del prospetto di fattibilità, ovvero del progetto definitivo propedeutico alla realizzazione dell'intervento progettuale (comprese spese di progettazione, coordinamento e rendicontazione del progetto), nella misura massima del 10% dell'importo complessivo del progetto		€ _____,00	€ _____,00	€ _____,00
b) attività di formazione, informazione e coinvolgimento delle utenze, finalizzate alla predisposizione del progetto: spesa massima ammessa, nella misura del 5% dell'importo complessivo del progetto		€ _____,00	€ _____,00	€ _____,00
c) attività amministrative di carattere generale per l'istituzione / aggiornamento e per la tenuta dell'Albo Compostatori: spesa massima ammessa, nella misura del 2% dell'importo complessivo del progetto		€ _____,00	€ _____,00	€ _____,00
d) attività di monitoraggio, verifica e controllo: spesa massima ammessa, nella misura del 3% dell'importo complessivo del progetto		€ _____,00	€ _____,00	€ _____,00

e) progettazione delle eventuali modifiche al sistema di raccolta della frazione organica, della frazione verde e del rifiuto indifferenziato residuale conseguenti all'attuazione del progetto: spesa massima ammessa, nella misura del 2% massimo dell'importo complessivo del progetto;		€ _____,00	€ _____,00	€ _____,00
f) realizzazione e allestimento area di gestione del compostaggio di comunità (opere strutturali ed infrastrutturali, impiantistica accessoria, ecc.): spesa massima ammessa nella misura del 50% massimo dell'importo complessivo del progetto		€ _____,00	€ _____,00	€ _____,00
g) acquisto di attrezzature, macchinari ed apparecchiature propedeutici all'avvio / implementazione dell'attività del compostaggio, nonché per l'adeguamento infrastrutturale (apparecchiature e macchinari finalizzati alla produzione di compost mediante decomposizione aerobica in cui l'aerazione avviene in modo naturale, compostiera statica, o indotta, compostiera elettromeccanica; compostiere domestiche; compostiere di comunità, o condominiali; apparecchiature hardware e soluzioni software per la gestione del ciclo produttivo e di utilizzo del compost; mezzi meccanici per ad uso dell'impianto di compostaggio, ad esclusione dei veicoli di trasporto su strada (...), ecc.): spesa massima ammessa nella misura del 100% dell'importo complessivo dell'acquisto.		€ _____,00	€ _____,00	€ _____,00
<b>TOTALE</b>		€ _____,00	€ _____,00	€ _____,00

➤ Bacino di popolazione servito dal progetto

Roma Capitale	
Fino a 2 mila abitanti	
Fino a 5 mila abitanti	
Fino a 10 mila abitanti	
Fino a 25 mila abitanti	
Fino a 50 mila abitanti	
Fino a 100 mila abitanti	
Oltre 100 mila abitanti	

➤ Eventuali altri contributi pubblici o privati richiesti/ottenuti per la realizzazione del progetto

(Descrizione indicativa di eventuali ulteriori contributi sulle spese previste nel progetto. Ampliare il riquadro quanto occorre)

- Informazioni utili ai fini della valutazione del merito tecnico del progetto proposto (selezionare l'opzione o le opzioni caratteristiche del soggetto richiedente e/o del progetto)

<b>Criterio</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Gestione della frazione organica per le utenze del territorio coinvolto dal progetto	<i>Il compostaggio sostituisce il servizio di raccolta della frazione organica per le utenze domestiche e non domestiche</i>		
	<i>E' effettuato/è previsto il servizio di raccolta della frazione organica per tutte le utenze non coinvolte dal progetto</i>		
	<i>E' effettuato/è previsto il servizio di raccolta della frazione organica per tutte le utenze non domestiche non coinvolte dal progetto</i>		

(1) Compostaggio locale ex art. 214 c. 7 bis d.lgs. n. 152/2006 e compostaggio di comunità ex art 183 c. 1 lett qq-bis d.lgs. n. 152/2006 e D.M. Ambiente 29 dicembre 2016 n. 266

<b>Criterio</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Livello medio di raccolta differenziata del territorio coinvolto rispetto ai valori in essere al 2016.	<i>Superiore al 65%</i>		
	<i>Dal 50% al 65%</i>		
	<i>Dal 45% al 50%</i>		
	<i>Dal 35% al 45%</i>		
	<i>Dal 30 al 35%</i>		

<b>Criterio</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Cronoprogramma di realizzazione del progetto	<i>Progetto in corso di realizzazione le cui spese saranno sostenute entro il 31/12/2017</i>		
	<i>Nuovo progetto le cui spese saranno sostenute dalla data di scadenza del bando ed entro il 31/12/2017</i>		
	<i>Nuovo progetto le cui spese saranno sostenute dalla data di scadenza del bando</i>		

	<i>ed entro 12 mesi dalla data di assegnazione del contributo</i>		
--	---	--	--

<b>Criterio</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Tasso di coinvolgimento delle utenze domestiche rispetto a quelle presenti sul territorio interessato	<i>n. totale utenze domestiche che si intende coinvolgere / n. totale delle utenze domestiche presenti sul territorio interessato &gt; = 75%</i>		
	<i>n. totale utenze domestiche che si intende coinvolgere / n. totale delle utenze domestiche presenti sul territorio interessato &gt; = 50% e &lt; 75%</i>		
	<i>n. totale utenze domestiche che si intende coinvolgere / n. totale delle utenze domestiche presenti sul territorio interessato &gt; 25% e &lt; 50%</i>		
	<i>n. totale utenze domestiche che si intende coinvolgere / n. totale delle utenze domestiche presenti sul territorio interessato &lt; = 25%</i>		

<b>Criterio</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Progetti che comprendono territori di comuni classificati montani o parzialmente montani (2)	<i>Comune montano o parzialmente montano</i>		

(2) Ai fini della classificazione montana o parzialmente montana della superficie dei Comuni coinvolti nei progetti, fanno fede le delimitazioni disposte ai sensi della Dir. CEE 75/268, art. 3 par. 3, secondo l'elencazione recepita dal PSR LAZIO 2007-2013 e 2014-2020, visualizzabile dall'allegato 1 del link [http://www.regione.lazio.it/binary/rl\\_main/tbl\\_documenti/AGC\\_DD\\_G05567\\_07\\_05\\_2015.pdf](http://www.regione.lazio.it/binary/rl_main/tbl_documenti/AGC_DD_G05567_07_05_2015.pdf)

<b>Criterio</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Percentuale di cofinanziamento previsto rispetto ai costi ammissibili	<i>oltre il 40%</i>		
	<i>20% - 40%</i>		
	<i>&lt; 20%</i>		

<b>Criterio</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Valenza intercomunale del progetto– Numero di Comuni coinvolti	<i>Almeno 2 Comuni</i>		
	<i>Almeno 5 Comuni</i>		
	<i>Almeno 7 Comuni</i>		
	<i>Oltre 10 Comuni</i>		

<b>Criterio</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Numero di classi di rifiuti oggetto di raccolta	<i>Da 1 a 3</i>		
	<i>Da 4 a 6</i>		
	<i>Più di 6</i>		

<b>Criterio</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>
Particolari caratteristiche dei territori di comuni coinvolti nel progetto	<i>Comune ricadente nella zona del cratere sismico di cui al D.L. 17 ottobre 2016, n. 189</i>		
	<i>Comune ricompreso nel SIN-Sito di Interesse Nazionale per la “Dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio tra le province di Roma e Frosinone, in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale” di cui ai DD.P.C.M. 19 maggio 2005, 06 aprile 2006, 24 aprile 2007, 30 maggio 2008, 02 ottobre 2009 e 29 ottobre 2010</i>		

- Il soggetto proponente si impegna, altresì:
1. all’assunzione in proprio degli eventuali oneri non coperti dal contributo regionale;
  2. al completamento degli interventi entro le tempistiche previste dal progetto, in conformità alle disposizioni del Bando;
  3. a porre a disposizione delle competenti strutture regionali, ovvero agli organi amministrativi preposti, tutta la documentazione relativa al progetto per un periodo non inferiore a 5 anni dall’erogazione del saldo del contributo eventualmente concesso, nonché a consentire in qualunque momento agli stessi organi l’accesso ai luoghi e alle strutture interessati dalla realizzazione del progetto;
  4. a non alienare e/o cedere a qualunque titolo i beni acquisiti in attuazione del progetto per un periodo analogo a quello stabilito nel punto precedente;
  5. a fornire immediata comunicazione alla struttura regionale competente in caso di rinuncia al contributo eventualmente concesso;

6. in caso di revoca di contributo eventualmente già liquidato, a restituire gli importi eventualmente percepiti, aumentati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'ordinativo di pagamento;
  7. a comunicare a tutte le utenze coinvolte nel progetto che le attività per la prevenzione della generazione dei rifiuti urbani sono realizzate anche grazie all'intervento finanziario della Regione Lazio.
- Si allega alla presente domanda di concessione di contributo regionale, la seguente documentazione:
1. prospettazione di fattibilità in cui siano indicate le informazioni di cui all'art. 8, comma 2, lett. a), nn. 1-4 del Bando;
  2. relazione tecnico-finanziaria che descriva sinteticamente quanto richiesto all'art. 8, comma 2, lett. c) nn. 1-5 ed eventuali elaborati grafici.
  3. in caso di presentazione della domanda in forma associata e collettiva, idoneo atto d'intesa tra i soggetti partner, accordo, convenzione o altro atto negoziale, sottoscritto da tutti i partner di progetto che attestino il mandato di rappresentanza all'ente capofila;
  4. provvedimento del soggetto proponente di approvazione del progetto di diffusione del compostaggio e di impegno a provvedere alle spese per la quota eventualmente non coperta dal contributo regionale;
  5. ogni altra informazione necessaria ai fini della valutazione dell'istanza (es. copia degli accordi per lo svolgimento degli interventi, ovvero copia della eventuale convenzione regolante il rapporto tra Comune ed enti partner);
  6. copia non autenticata di idoneo documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante sottoscrittore la presente domanda.

Il legale rappresentante

---

Data, \_\_\_\_\_